



COMUNE di SAN GIOVANNI A PIRO

Provincia di Salerno

N° _____ Prot.Gen.le

Data _____

COPIA VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 37 del 24-03-2015

Oggetto: ADOZIONE DELLA PROPOSTA DI PIANO URBANISTICO COMUNALE (P.U.C.) E DELL'ALLEGATO RAPPORTO AMBIENTALE.

L'anno duemilaquindici, addì ventiquattro del mese di marzo, alle ore 12:30, nella sala delle Adunanze.

Previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero oggi convocati a seduta i Componenti la Giunta Comunale.

Dei Signori componenti della Giunta Comunale di questo Comune:

GIANNI' MARIA STELLA	SINDACO	P
ASTONE Alberto	VICESINDACO	P
BEATI Flavio	ASSESSORE	P
CARIELLO Pasquale	ASSESSORE	P
COSTANTINI Paolo	ASSESSORE	P
TRIPARI Giovanna	ASSESSORE	P

Ne risultano presenti 6 e assenti 0.

Assume la presidenza il Signor Avv. MARIA STELLA GIANNI', in qualità di SINDACO, assistito dal SEGRETARIO COMUNALE FRANCESCO MINARDI.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto

Soggetta a comunicazione S	Immediatamente eseguibile S	Soggetta a ratifica N
----------------------------	-----------------------------	-----------------------

Entra in aula l'assessore Beati.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO :

- che il Comune di San Giovanni a Piro, ad oggi sprovvisto di strumento urbanistico generale, ha riavviato il processo di elaborazione del proprio Piano Urbanistico Comunale, giusta deliberazione di Giunta Comunale n.159 del 12.11.2012, affidandone l'incarico di redazione all'Ufficio di Piano del Comune supportato da esperti in tematiche specialistiche e settoriali;
- che con deliberazione di Giunta Comunale n.181 del 10.12.2012, in riferimento al procedimento di elaborazione/formazione del Piano Urbanistico Comunale e degli atti ad esso connessi si è stabilito, tra l'altro, *di condividere pienamente e fare propria l'allegata relazione/proposta redatta dall'arch. Raffaele Laino ... ed in particolare la proposta articolazione del procedimento di pianificazione comunale, ivi compresa la definizione delle fasi, della relativa tempistica e delle modalità di svolgimento delle diverse attività.*
- che il procedimento delineato ha previsto:
 1. una prima fase volta alla definizione/integrazione/completamento delle analisi preliminari, dal punto di vista edilizio, urbanistico, vincolistico, storico-culturale, paesaggistico, ambientale, geo-morfologico, socio-economico, ad una loro prima valutazione ed interpretazione, per poi pervenire alla definizione di una *proposta preliminare* di piano, corredata del *rapporto preliminare (documento di scoping* nel processo di VAS), con cui porre sul campo, in modo ampio ed articolato tutte le questioni connesse alla elaborazione del Puc e del Ruc, al fine di promuovere un dibattito di merito, sufficientemente ampio ed articolato, con la comunità locale e con tutti gli Enti coinvolti, ed attivare il procedimento di *consultazione* con i Soggetti Competenti in materia Ambientale;
 2. una seconda fase per lo svolgimento:
 - del procedimento di *consultazione* dei Soggetti Competenti in materia Ambientale, e cioè di quei soggetti istituzionali competenti alla tutela dei diversi interessi coinvolti dal processo di pianificazione (Settori regionali competenti in materie attinenti al piano; Agenzia regionale per l'ambiente; Azienda sanitaria locale; Enti di gestione di aree protette; Provincia; Comunità Montana; Autorità di bacino; Comuni confinanti; Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici e per i beni archeologici), attivando in tal modo il processo di Vas di cui al D.Lgs.152/2006 ;
 - della consultazione delle organizzazioni sociali, culturali, economico professionali, sindacali ed ambientaliste nonché della cittadinanza, finalizzati ad attivare un processo di partecipazione ampia alla redazione del piano urbanistico comunale, capace di stimolare la discussione della comunità locale e raccogliere ulteriori indicazioni;
 - della valutazione dei pareri e dei contributi proposti dagli Sca nel corso dell'attività di consultazione;
 - della valutazione dei pareri e dei contributi offerti dalle organizzazioni sociali, culturali, economico professionali, sindacali ed ambientaliste nonché dalla cittadinanza;
 - delle eventuali, necessarie, intese con le Autorità e gli Enti competenti;
 3. una terza fase volta alla definizione della proposta definitiva di Puc e Ruc (corredata, cioè di Rapporto Ambientale/Studio di Incidenza ai fini della VAS-VI e di studi definitivi specialistici e di settore, nonché di eventuali previsioni attuative) per le quali attivare il processo di formazione/approvazione come definito dalla L.R.16/04 e dal suo Regolamento di Attuazione;

- che con nota acquisita in data 20.06.2013 al prot. n. 5117 l'incaricato Ufficio di Piano ha depositato agli atti dell'Ufficio Tecnico comunale il CD-rom contenente la *proposta preliminare di PUC*, corredata dal *rapporto preliminare ambientale*, elaborati dall'Ufficio stesso sotto la costante vigilanza e coordinamento del responsabile del procedimento;
- che con *delibera* di Giunta Comunale n.107 del 08.07.2013 l'Amministrazione Comunale:
 - ✓ ha condiviso la *proposta preliminare di Puc* e l'allegato *rapporto preliminare ambientale*, redatti dall'incaricato Ufficio di Piano ed acquisiti agli atti d'Ufficio in data 20.06.2013 con prot.n. 5117;
 - ✓ ha inoltre ed in conseguenza stabilito di:
 - a) attivare l'attività di consultazione dei Soggetti Competenti in materia Ambientale, nonché del "Pubblico interessato", attivando in tal modo il processo di Valutazione Ambientale Strategica di cui al D.Lgs.152/2006;
 - b) attivare un processo di partecipazione ampia alla redazione del piano urbanistico comunale, capace di stimolare la discussione della comunità locale e raccogliere ulteriori indicazioni di natura strategica ed operativa da parte dei singoli cittadini e dalle organizzazioni sociali, culturali, economiche e professionali esistenti sul territorio;
 - c) attivare, sulla base degli esiti delle consultazioni effettuate, la redazione della *proposta definitiva* di Puc e del relativo *Rapporto ambientale*;
- che con Deliberazione di Giunta Comunale n.125 del 29.07.2013 è stato individuato, alla luce delle previsioni di cui all'art.2, co.8, del Regolamento regionale 5/2011, il geom. Pierluigi Miele quale responsabile dello svolgimento delle funzioni di "Autorità competente" nella valutazione ambientale strategica, di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dei piani e programmi del Comune di San Giovanni a Piro;
- che con *determinazione* n. 153 del 26.09.2013 (R.G.n.393), assunta dal responsabile del procedimento di pianificazione de quo, è stata attestata la conformità dell'elaborata *Proposta preliminare di Puc* alle leggi, ai regolamenti ed agli strumenti di pianificazione sovraordinati e di settore e si è stabilito di avviare il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica per il Piano Urbanistico Comunale, integrato con il procedimento di Valutazione d'Incidenza, nonché le attività di consultazione dei cittadini e del pubblico interessato;
- che con nota prot. n. 8148 del 30.09.2013 il responsabile comunale del procedimento di pianificazione, nella qualità di Autorità procedente, ha inoltrato istanza di Vas alla designata Autorità comunale competente, trasmettendo la necessaria documentazione tecnico amministrativa;
- che le attività di consultazione e di partecipazione condotte sulla base degli studi preliminari sono state svolte nel periodo settembre - dicembre 2013 come risulta dal "*Verbale conclusivo delle attività e delle decisioni preliminari assunte di concerto tra Autorità procedente ed Autorità competente ai fini della V.A.S. ed ai fini della consultazione del Pubblico*" del 26.02.2014, prot. n.1558;
- che con *delibera* di Giunta Comunale n. 22 del 03.03.2014 l'Amministrazione:
 - ha definitivamente approvato la *proposta preliminare* di Puc ed il Rapporto preliminare ambientale, come predisposti dall'Ufficio di Piano con il supporto degli esperti incaricati, acquisiti agli atti del Comune in data 20.06.2013 con prot. n.5117 e già condivisi con delibera di Giunta Comunale n.107 del 08.07.2013;
 - ha approvato le attività condotte e le decisioni assunte dall'Autorità procedente e dall'Autorità competente, e riportate, da ultimo, nel verbale congiunto del 26.02.2014, prot. n.1558;
 - ha dichiarato conclusa l'attività di consultazione ed ha deciso di attivare, sulla base degli esiti delle attività effettuate, la redazione della proposta definitiva di Puc e del relativo Rapporto ambientale;

- che di conseguenza è stato avviato il lavoro per la predisposizione della proposta definitiva della strumentazione edilizia ed urbanistica comunale e che lo stesso è stata portata a termine, a seguito di numerosi incontri e riunioni tra il gruppo di progettazione e gli esperti esterni incaricati alla presenza del Responsabile del procedimento, tra la fine del mese di febbraio e gli inizi del mese di marzo 2015;

VISTA la **proposta di Puc**, redatta dall'incaricato Ufficio di Piano, sotto la vigilanza e coordinamento del Responsabile dell'Ufficio di Piano – Responsabile del procedimento arch. Raffaele Laino, costituita dagli elaborati e studi specialistici depositati in atti comunali il 17/3/2015 prot. 1864:

VISTA:

- la Legge Regionale della Campania n° 16 del 22 dicembre 2004, come succ. modificata ed integrata, recante le “Norme sul Governo del Territorio”, con cui si disciplinano la tutela, gli assetti, le trasformazioni e le utilizzazioni del territorio al fine di garantirne lo sviluppo, nel rispetto del principio di sostenibilità, prevedendo un rinnovato sistema di pianificazione territoriale e urbanistica articolato a livello regionale, provinciale e comunale;
- la Legge Regionale della Campania n°13 del 13 ottobre 2008, con cui si approvano il Piano Territoriale Regionale di cui all'art.13 della L.R.16/04, costituente il quadro di riferimento unitario per tutti i livelli della pianificazione territoriale regionale, e le Linee guida per il Paesaggio in Campania, contenenti direttive specifiche, indirizzi e criteri metodologici per la ricognizione, la salvaguardia e la gestione e valorizzazione del paesaggio da recepirsi nella pianificazione paesaggistica provinciale e comunale;
- il *Regolamento di Attuazione per il governo del territorio* n.5 del 04.08.2011, con cui, tra l'altro, si disciplinano i procedimenti di formazione ed approvazione degli strumenti urbanistici ed edilizi comunali e si specificano i contenuti della componente strutturale e della componente programmatica del Puc;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 come s.m.i. recante *Norme in materia ambientale*;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni, “*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*”;

VISTA la determinazione del Responsabile dell'Ufficio di Piano del Comune di San Giovanni a Piro – Responsabile del procedimento di pianificazione arch. Raffaele Laino n. 38 del 24.03.2015 ed, in particolare, preso atto di quanto accertato dallo stesso responsabile circa la conformità alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, nazionali e regionali, agli obiettivi, alle previsioni ed alle prescrizioni degli strumenti di pianificazione d'area vasta (urbanistica e territoriale) sovraordinati ed alla pianificazione di settore interessante il territorio comunale, della *proposta definitiva* di Puc di San Giovanni a Piro, corredata di Rapporto Ambientale, redatta dall'Ufficio di Piano, costituita dagli elaborati e dagli studi specialistici e settoriali, che allegati ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

VISTA la Deliberazione di Giunta Comunale n. 33 del 16.03.2015 con cui, atteso il pensionamento del funzionario comunale precedentemente incaricato dello svolgimento delle funzioni di “Autorità competente” nella valutazione ambientale strategica, di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dei piani e programmi del Comune di San Giovanni a Piro, è stato individuato, alla luce delle previsioni di cui all'art. 2, del Regolamento regionale 5/2011, l'Ufficio Ambiente consortile costituito presso la Sistema Cilento S.c.p.a., ed in particolare il Responsabile del procedimento ing. Manlio Lenza, nella qualità di designata Autorità comunale competente in materia di VAS;

RITENUTO che la *proposta* di Puc:

- a) recepisce e contestualizza, gli obiettivi e le previsioni delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari nazionali e regionali, e degli strumenti di pianificazione d'area vasta interessanti il territorio comunale;
- b) definisce, in maniera ampia ed articolata i caratteri strutturali del territorio comunale con riferimento alle componenti ecologico-naturalistiche, geo-morfologiche, storico-culturali, economico-sociali, semiologiche ed antropologiche, insediative - funzionali - infrastrutturali;
- c) recepisce ed interpreta le indicazioni, gli obiettivi e le strategie proposte dall'Amministrazione comunale, con particolare riferimento ai temi:
 - c.1) della tutela, salvaguardia, valorizzazione e riqualificazione del patrimonio naturalistico, paesaggistico, culturale;
 - c.2) della salvaguardia e del risanamento idrogeologico del territorio;
 - c.3) del recupero del patrimonio edilizio esistente e/o dismesso;
 - c.4) dell'adeguamento e potenziamento del sistema di servizi ed infrastrutture pubbliche;
 - c.5) della valorizzazione e potenziamento della complessiva offerta turistica;

RITENUTO, ALTRESI, che la *proposta* di Puc delinea un articolato quadro strategico complessivamente volto a garantire la crescita sociale, economica e culturale della comunità di San Giovanni a Piro, al fine di garantirne lo sviluppo, nel rispetto del principio di sostenibilità, ed in particolare declina un insieme sistematico di strategie e di azioni volte al contestuale raggiungimento dei seguenti, fondamentali, macro - obiettivi:

1. **la tutela e la valorizzazione del patrimonio identitario, naturale ed antropico**, ponendo particolare attenzione ai rilevanti valori identitari del territorio, proponendo non solo strategie di conservazione, ma anche efficaci azioni di recupero e riqualificazione, strategie volte a garantire la qualità delle necessarie trasformazioni, interventi volti alla valorizzazione delle risorse naturali;
2. **la prevenzione e mitigazione dei fattori di rischio naturale ed antropico**, auspicando forme di cooperazione inter-istituzionale per affrontare tanto la condizione emergenziale quanto la programmazione di misure strutturali volte a garantire la sicurezza del territorio e della popolazione, e l'adozione di corrette politiche di sviluppo;
3. **la tutela, il recupero, la valorizzazione e riorganizzazione della struttura insediativa**, puntando su strategie volte al recupero qualitativo dell'esistente, alla tutela dei valori storici, archeologici, architettonici e testimoniali, alla valorizzazione ed alla riorganizzazione funzionale e qualitativa della struttura urbana, perseguendo anzitutto il principio del minor consumo di suolo;
4. **il potenziamento delle funzioni e dell'offerta per il turismo**, a cui concorrono in maniera sinergica e strutturata tutte le strategie ed azioni previste per il perseguimento dei macro-obiettivi in precedenza richiamati;

RITENUTO, ANCORA, che la proposta di Puc elaborata, comprensiva del Rapporto Ambientale e degli altri studi specialistici e settoriali che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, sia meritevole di approvazione e che pertanto per essa debba essere attivato il procedimento di formazione di cui all'art.3 del Regolamento regionale 5/2011 nonché il procedimento di VAS di cui agli artt.14 e succ. del D.Lgs.152/2006, garantendo la partecipazione e la pubblicità attraverso il coinvolgimento di tutti i soggetti pubblici e privati nel procedimento;

DATO ATTO, INFINE:

- che sulla presente proposta di deliberazione ha espresso parere favorevole ai sensi dell'art.49 del D.to L.vo n.267/2000, in ordine alla regolarità tecnica, Parch. Raffaele Laino, Responsabile dell'Ufficio di Piano e Responsabile del procedimento di predisposizione della strumentazione edilizia ed urbanistica comunale;
- che non è dovuto il parere di regolarità contabile ai sensi dell'art.49 del citato D.to Lgs.267/2000;

D E L I B E R A

1. di rendere la premessa narrativa parte integrante e sostanziale della deliberazione;
2. di adottare la *proposta* di Puc, redatta dall'incaricato Ufficio di Piano, sotto la vigilanza e coordinamento del Responsabile dell'Ufficio di Piano – Responsabile del procedimento arch. Raffaele Laino, costituita dai seguenti elaborati e studi specialistici depositati in atti comunali il 17/3/2015 prot. 1864:

E.1	Relazione Generale		
E.2	Norme Tecniche di Attuazione		
E.3	Elaborato Rischio da Incidente Rilevante (RIR)		
1.1.0	Inquadramento territoriale		1:25.000
1.1.1	La pianificazione Sovraordinata e di Settore: Il Piano Territoriale Regionale	<i>I Quadri Territoriali di Riferimento e la Carta dei Paesaggi</i>	1:200.000
1.1.2	La pianificazione Sovraordinata e di Settore: Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale	<i>Strategie di scala provinciale per il sistema ambientale, paesaggistico e insediativo</i>	1:75.000 1:120.000
1.1.3	La pianificazione Sovraordinata e di Settore: Il Piano Territoriale Paesistico del Cilento Costiero, il Piano del Parco, Area marina Protetta Costa degli Infreschi e della Massetta		1:10.000 1:50.000
1.1.4.a	La pianificazione Sovraordinata e di Settore: Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico	<i>Carta della Pericolosità da Frana</i>	1:10.000
1.1.4.b	La pianificazione Sovraordinata e di Settore: Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico	<i>Carta del Rischio da Frana</i>	1:10.000
1.1.5.a	La pianificazione Sovraordinata e di Settore: Piano Stralcio per l'Erosione Costiera	<i>Carta della Pericolosità</i>	1:10.000
1.1.5.b	La pianificazione Sovraordinata e di Settore: Piano Stralcio per l'Erosione	<i>Carta del Rischio</i>	1:10.000

Costiera

1.2.1.a	La Carta dei Vincoli: <i>Beni paesaggistici e architettonici</i>	<i>1° quadrante</i>	1:5.000
1.2.1.b	La Carta dei Vincoli: <i>Beni paesaggistici e architettonici</i>	<i>2° quadrante</i>	1:5.000
1.2.1.c	La Carta dei Vincoli: <i>Beni paesaggistici e architettonici</i>	<i>3° quadrante</i>	1:5.000
1.2.1.d	La Carta dei Vincoli: <i>Beni paesaggistici e architettonici</i>	<i>4° quadrante</i>	1:5.000
1.2.2.a	La Carta dei Vincoli <i>Rete Natura 2000 e Vincoli ambientali</i>	<i>1° quadrante</i>	1:5.000
1.2.2.b	La Carta dei Vincoli <i>Rete Natura 2000 e Vincoli ambientali</i>	<i>2° quadrante</i>	1:5.000
1.2.2.c	La Carta dei Vincoli <i>Rete Natura 2000 e Vincoli ambientali</i>	<i>3° quadrante</i>	1:5.000
1.2.2.d	La Carta dei Vincoli <i>Rete Natura 2000 e Vincoli ambientali</i>	<i>4° quadrante</i>	1:5.000
1.2.3.a	La Carta dei Vincoli <i>Le fasce di rispetto</i>	<i>1° quadrante</i>	1:5.000
1.2.3.b	La Carta dei Vincoli <i>Le fasce di rispetto</i>	<i>2° quadrante</i>	1:5.000
1.2.3.c	La Carta dei Vincoli <i>Le fasce di rispetto</i>	<i>3° quadrante</i>	1:5.000
1.2.3.d	La Carta dei Vincoli <i>Le fasce di rispetto</i>	<i>4° quadrante</i>	1:5.000
1.3.1.a	Individuazione fabbricati interessati da condono edilizio	<i>1° quadrante</i>	1:5.000
1.3.1.b	Individuazione fabbricati interessati da condono edilizio	<i>2° quadrante</i>	1:5.000
2.1.1.a	La disciplina del territorio comunale	<i>1° quadrante</i>	1:5.000

2.1.1.b	La disciplina del territorio comunale	<i>2° quadrante</i>	1:5.000
2.1.1.c	La disciplina del territorio comunale	<i>3° quadrante</i>	1:5.000
2.1.1.d	La disciplina del territorio comunale	<i>4° quadrante</i>	1:5.000
2.1.2.a	La disciplina del territorio comunale	<i>San Giovanni a Piro capoluogo e Bosco</i>	1:2.000
2.1.2.b	La disciplina del territorio comunale	<i>Scario e Spineto</i>	1:2.000
2.2.1	La Rete Ecologica Comunale		1:10.000
3.1.1.a	Disposizioni programmatiche: <i>individuazione degli ambiti di intervento</i>	<i>1° quadrante</i>	1:5.000
3.1.1.b	Disposizioni programmatiche: <i>individuazione degli ambiti di intervento</i>	<i>2° quadrante</i>	1:5.000
3.1.1.c	Disposizioni programmatiche: <i>individuazione degli ambiti di intervento</i>	<i>3° quadrante</i>	1:5.000
3.1.1.d	Disposizioni programmatiche: <i>individuazione degli ambiti di intervento</i>	<i>4° quadrante</i>	1:5.000
3.2.1	Disposizioni programmatiche: <i>le schede operative</i>		varie

Allegato A: Valutazione Ambientale Strategica

A.1 Rapporto ambientale (con all. 7)

A.2 Sintesi non tecnica

Allegato B: Studio geologico

B.1 - Relazione geologica

B.1.2 - Tabelle e grafici indagini geognostiche

B.2.1 - Carta di inquadramento geologico

B.2.2 - Carta geolitologica (a, b, c, d)

B.2.3 - Carta geomorfologica (a, b, c, d)

- B.2.4 - Carta idrogeologica (a, b, c, d)
- B.2.5 - Carta del reticolo idrografico e dei sottobacini idrografici
- B.2.6 – Carta delle fasce altimetriche
 - B.2.6.1 - Carta dell'acclività
 - B.2.6.2 – Carta della esposizione dei versanti
- B.2.7 - Carta ubicazione indagini geognostiche (a, b, c)
- B.2.8 - Carta della franosità e della stabilità (a, b, c, d)
- B.2.9 – Carta geologico-tecnica (a, b, c, d)
- B.2.10 - Carta delle Microzone Omogenee Pericolosità Sismica (a, b, c, d)
- B.2.11 - Carta della suscettività d'uso (a, b, c, d)

Allegato C: Studio agronomico

- C.1.1 Relazione agronomica ed ambientale
 - C.2.1.a La Carta dell'uso del suolo – 1° quadrante - 1:5.000
 - C.2.1.b La Carta dell'uso del suolo – 2° quadrante - 1:5.000
 - C.2.1.c La Carta dell'uso del suolo – 3° quadrante - 1:5.000
 - C.2.1.d La Carta dell'uso del suolo – 4° quadrante - 1:5.000
 - C.2.2.a La Carta delle risorse naturalistiche ed agroforestali - 1° quadrante - 1:5.000
 - C.2.2.b La Carta delle risorse naturalistiche ed agroforestali - 2° quadrante - 1:5.000
 - C.2.2.c La Carta delle risorse naturalistiche ed agroforestali - 3° quadrante - 1:5.000
 - C.2.2.d La Carta delle risorse naturalistiche ed agroforestali - 4° quadrante - 1:5.000
 - C.2.3.a La Carta della Biodiversità – 1° quadrante - 1:5.000
 - C.2.3.b La Carta della Biodiversità – 2° quadrante - 1:5.000
 - C.2.3.c La Carta della Biodiversità – 3° quadrante - 1:5.000
 - C.2.3.d La Carta della Biodiversità – 4° quadrante - 1:5.000

Allegato D: Piano di zonizzazione acustica

- D.1.1 Relazione

D.1.2 Regolamento

D.2.1 Ricettori sensibili e sorgenti di rumore – 1:10.000;

D.2.2.a Zonizzazione Acustica – Classificazione acustica – 1° quadrante – 1:5.000

D.2.2.b Zonizzazione Acustica – Classificazione acustica – 2° quadrante – 1:5.000

D.2.2.c Zonizzazione Acustica – Classificazione acustica – 3° quadrante – 1:5.000

D.2.2.d Zonizzazione Acustica – Classificazione acustica – 4° quadrante – 1:5.000

3. di dare atto che:

- dalla data di adozione scattano le misure di salvaguardia previste dall'art.10 della L.R.16/04 e s.m.i.;
 - per l'adottato Piano dovrà essere attivato il procedimento di formazione di cui all'art. 3 del Regolamento regionale 5/2011 nonché il procedimento di VAS di cui agli artt.14 e succ. del D.Lgs.152/2006, garantendo la partecipazione e la pubblicità attraverso il coinvolgimento di tutti i soggetti pubblici e privati nel procedimento;
 - per l'adottato Piano, che interessa territorialmente siti appartenenti alla rete *Natura 2000* è necessario attivare il procedimento di "valutazione appropriata" di incidenza, da ricomprendere ed integrare nella procedura di Vas, alla luce di quanto stabilito dall'art.10, co.3, del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., dall'art.6, co.4, del Regolamento regionale 1/2010;
4. **di comunicare** tempestivamente il presente atto, unitamente al Piano adottato congiuntamente al Rapporto Ambientale ed alla Sintesi non tecnica, al Responsabile del Procedimento arch. Raffaele Laino, nella qualità di Autorità procedente, ed all'Ufficio Ambiente consortile costituito presso la Sistema Cilento s.c.p.a., ed in particolare all'individuato funzionario Responsabile del procedimento ing. Manlio Lenza, nella qualità di designata Autorità comunale competente in materia di VAS, per l'attivazione dei procedimenti e per lo svolgimento delle attività di competenza;
5. **di procedere**, contestualmente, alla pubblicazione del Piano, con relativi studi specialistici allegati, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica adottati congiuntamente, nel bollettino ufficiale della Regione Campania (BURC) e sul sito web di questa amministrazione procedente ed al deposito degli stessi presso il competente UTC e la segreteria comunale, nonché alla pubblicazione all'Albo dell'Ente;
6. **di dichiarare**, con separata votazione unanime favorevole, la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Per quanto concerne la regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art.49 - comma 1 - e art.147bis - comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000, n.267, esprime parere:

Favorevole

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

F.to Arch. Raffaele LAINO

San Giovanni A Piro, li 24-03-2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Arch. Raffaele LAINO

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to Avv. MARIA STELLA GIANNI'

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. FRANCESCO MINARDI

IL SEGRETARIO COMUNALE

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267;

A T T E S T A

- che la presente deliberazione:

[] é stata affissa oggi all'albo pretorio e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi, ai sensi dell'art.124 comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000, n.267;

[] é stata trasmessa, in elenco, ai Capigruppo Consiliari come previsto dall'art.125 del D.Lgs. 18.08.2000, n.267;

S.Giovanni a Piro, 10-04-2015

**IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. FRANCESCO MINARDI**

IL SEGRETARIO COMUNALE

VISTO il D.Lgs. 18.08.2000, n.267;

VISTA la Legge Costituzionale 18.10.2001, n.3 di modifica della Costituzione;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.6085 del 9.11.2001;

A T T E S T A

che la presente deliberazione é divenuta esecutiva il 10-04-2015 perché dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

S.Giovanni a Piro, 10-04-2015

**IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. FRANCESCO MINARDI**

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo.

S.Giovanni a Piro, _____

**IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. FRANCESCO MINARDI**